



UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)
Tel. 085.425.3203/04/62
comunicazioneistituzionale@ausl.pe.it;
info.cup@ausl.pe.it

Comunicato stampa

Pescara, 23 aprile 2021

Non solo Covid

Importante traguardo di qualità per la gastroenterologia di Pescara

L'Unità Operativa Complessa (UOC) di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del P.O. di Pescara, diretta dal **Dr. Adriano Lauri**, è **la prima in Italia** ad adottare un sofisticato sistema di controllo e tracciamento della efficacia della fase di lavaggio manuale degli endoscopi, che rappresenta una criticità della qualità del risultato della disinfezione finale di tali strumenti.

Gli endoscopi flessibili termolabili infatti, devono essere sottoposti ad un processo di alta disinfezione in quanto le loro caratteristiche non consentono né la sterilizzazione con il vapore a causa delle alte temperature, né con il perossido di idrogeno a causa della lunghezza dei canali non facilmente raggiungibili dall'agente sterilizzante.

L'Unità Operativa ha ritenuto, dunque, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità in gastroenterologia, di introdurre procedure più raffinate e di garanzia per gli utenti, attraverso la **standardizzazione del lavoro svolto dagli operatori**, il **supporto di ausili** (bioluminometro e tamponi) che permettono la misurazione oggettiva dei dati raccolti relativi all'efficacia della pulizia manuale e l'utilizzo di **un sistema di tracciabilità informatico** per la gestione di tutte le fasi del processo, altrimenti non dimostrabili in caso di eventuali contenziosi legali.

La grande predisposizione, l'impegno e l'abnegazione mostrato dal personale sanitario nel mettere in pratica tutti gli accorgimenti necessari atti a migliorare la qualità del lavoro, ha reso possibile innalzare la sicurezza verso i pazienti nell'eseguire tutte le attività di gestione degli endoscopi.

I dati ottenuti mostrano il conseguimento di ottimi risultati, evidenziando un valore della percentuale di insuccessi della fase di lavaggio manuale /scovolinatura che si attesta intorno al **1,8%**, ampiamente sotto la soglia considerata dalla letteratura attuale come ottimale che corrisponde al **4%**.

La verifica della presenza di materiale organico residuo eventualmente sullo strumento dopo la fase di lavaggio, rende possibile l'esecuzione di azioni correttive immediate nel caso di valori sopra la soglia di accettabilità, abbattendo totalmente la percentuale di insuccessi.

Il circolo virtuoso che si è venuto a creare permette di migliorare sempre di più le prestazioni con grande motivazione del personale e contribuendo altresì a migliorare la reputazione dell'Unità Operativa, collocandola nel novero delle UOC che per prime in Italia hanno deciso di intraprendere un percorso di maggiore attenzione verso la decontaminazione/detersione /disinfezione (**reprocessing**) degli endoscopi termolabili flessibili.

In tempi di pandemia da Covid-19, pur precisando che il controllo non individua la presenza diretta del virus, comunque ne rileva indirettamente l'eventuale possibile presenza, per i residui di materiale organico, veicolo indispensabile per la sopravvivenza e la trasmissione di esso. Tutti i ricondizionamenti devono essere eseguiti come se i pazienti fossero tutti potenzialmente infetti.

Dai risultati ottenuti, la U.O.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del P.O. di Pescara ha potuto realizzare nello specifico:



UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)
Tel. 085.425.3203/04/62
comunicazioneistituzionale@ausl.pe.it;
info.cup@ausl.pe.it

- l'implementazione di procedure sicure e standardizzate sul **reprocessing** di ogni singolo endoscopio;
- il rispetto delle indicazioni delle normative di riferimento, consentendo una facile tracciabilità a ritroso in caso di contenziosi;
- la possibilità di esibire un'attestazione che il reprocessing dello strumento utilizzato sul paziente sottoposto ad esame sia avvenuto seguendo procedure dettate dalle normative e con l'ausilio di un sistema informatico che conferma la qualità del lavoro degli operatori.